

Emozioni in Cornice

ATTESA DEL TEMPO

Il dolore ha fermato
La mia clessidra
E si è fatto buio
Nella stanza della memoria.
Cammino piano
A piedi nudi appoggiando
Il mio braccio al tuo ricordo
E infiniti
Piccoli pezzi di vita
Trovano il loro posto
Nelle nicchie del cuore.
Tengo fra le mani
Il tuo volto
Conchiglia d'ombra
Senza eco e suono.

Vittoria Barroero

QUESTA MIA LENTA STAGIONE

Questa mia lenta stagione
Non ha più talismani
A difesa di fragili
E improbabili amori.
Sono scie di stelle cadenti
Gli abbracci furiosi
E piume colorate
Le lacrime sparse
E oscure vertigini
Le carezze sospese
Come giocolieri nel vuoto.
E ogni volta
Da differenti lontananze
Spio tenerezze inebrianti
E speranze d'amore
Nude e distese su ogni cosa
Come cielo.
Spesso faccio contrabbando di sogni
E sempre sono punita
Con ridenti incantesimi
E mani colme di follia.

Vittoria Barroero

È VERSO NOTTE

E' verso notte
Che il tempo conosciuto
Torna
Per ammalare il cuore.
Scatta la trappola
Sul silenzio dei giorni
E su risate che sciamano.
E' verso notte
Che medito fragili fughe
E brucio incenso
E passioni smisurate.
E' a notte fonda
Che si compie l'agguato
Dei sogni offesi
Giù
Nel pozzo d'ombra.

Vittoria Barroero

PENSIERI DI MARE

Seduta in riva al mare
lo osservo, lo scruto,
odo i suoi rumori trasportati dal vento.
Il suo azzurro
mi sconvolge

e mi avvolge;
fisso il mio sguardo
in lontananza,
laggiù all'orizzonte
dove finisce il mare
e inizia il cielo.
Lentamente i suoi colori
mi avvolgono
e mi spingono a pensare:
questa pace
mi rasserena
e mi accompagna
verso un giorno nuovo!

Giuliana Bertolusso

AD UNA GRANDE AMICA

Scrivo a te che sei felice
e sai dare felicità
a te che sai amare la vita.
Scrivo a te che sai donare momenti
della tua vita agli altri,
a te che non mi hai dimenticata,
a te che mi hai ritrovata
e non mi lasci più sola.
Scrivo a te che mi hai permesso di
entrare nella tua vita
e che delicatamente mi aiuti ad
affrontare la mia.
Scrivo a te perché so che ci sei
a te perché so che ti posso vedere.
Scrivo a te che sai offrirmi la tua amicizia
a te che mi permetti
di rifugiarmi tra le tue braccia.
Scrivo a te perché sei grande
perché sai essere una grande amica
in ogni momento;
anche quando altri non ne sono capaci!

Giuliana Bertolusso

dopolaro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

LA FORZA DI UN SORRISO

La tua mano
si avvicina piano al mio viso;
una carezza
accompagna il tuo sorriso
e io trattengo il fiato.
Una dolcezza infinita
invade il mio cuore:
tu mi vuoi bene
e anch'io te ne voglio.
Il tuo sguardo dolce e sicuro
incrocia il mio,
la tua forza
è la mia speranza
e la mia voglia di vivere.
Il tuo sorriso
fa nascere amore
e io ti chiedo:
offrimi sempre un sorriso!
Solo così
io potrò essere felice
e gioire
guardandoti negli occhi.

Giuliana Bertolusso

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICI"

ALBENGA PER ME

Non occorrono retoriche parole
per esprimere ciò che il cuore sente.
Albenga, emani tu antico sole,
briosa cittadina del ponente.
Le tue braccia hanno accolto i miei vent'anni
e da allora respiro la tua aria,
le tue strade hanno visto le mie gioie
la tua gente ha asciugato le mie lacrime.
Sotto la volta del tuo viale ombroso
accogli il passeggio delle folle
che nei momenti di calura estiva
cercan riparo dal cocente sole.
Passa il fiume paziente e silenzioso,
con sé recando le acque a lui donate
le nutre, come un padre premuroso,
poi le conduce a sposare il mare.
Spiccano le torri maestose
un tempo guida sicura del viandante:
ora, vedette fiere, impareggiabili
vegliano sulla città desta e dormiente.
Anche il Santo Arcangelo Michele
dal quale Piazza e Duomo han preso il nome
attento vigila, e pronto è a difendere
il popolo, con la spada e con l'amore,
mentre dal Ponte lungo, la Vergine Maria
illumina il cammino delle genti
facendo vacillar con fede pia
intenzioni malvagie e prepotenti.
Mimando sinuosi serpentelli,
si snodano i vicoli del centro

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

approdando in minime piazzette
che al passo quotidiano fanno eco.
Affiorano dal suolo generoso
vestigia di antichi monumenti,
come dal suolo, appaion rigogliosi
ortaggi, frutti, profumati fiori,
quelli, che gli operosi agricoltori
dalle abili mani e cuore aperto,
fanno crescere, con fedele dedizione
nelle tue terre magnanime e feconde.

Mariela Ramos Criscuoli

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICI"

LE MANI

Alla memoria di mio fratello Gonzalo

Mani calde
di luce e di emozioni,
danzando come ali colorate,
sopra i tasti di ebano e avorio
traevan note magiche:
a volte erano gaie
altre meste.
Agili e nel contempo delicate
interpretavano soavemente
le passioni.
Volavano con allegria infinita
tra melodie che arrivavano in alto.
Il mistero della vita porta oltre;
non cessa l'usignolo il dolce canto,
il condor non ferma il suo cammino,
continua sempre il volo maestoso
sulle vette incantate di alti monti,
mentre le mani forti che volavano
danzando come ali colorate,
si son fermate,
la musica è cessata...
per sempre.

Mariela Ramos Criscuoli

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

SE

Se il lupo, avvilito e costernato
racconta i suoi dolori alla luna;
se il ruscello bisbiglia nella notte
rivelando segreti alla natura;
se le stagioni mutano colore
e luce ed ombra giungono puntuali;
se la pioggia scende lentamente
per innaffiare i campi
e le coscienze,
sei Tu che l'hai voluto mio Signore.

Se le creature nate per amare
si rivoltano le une contro le altre;
se amore e odio si sono già confusi
e non esiste più rispetto umano,
è l'uomo che ha tradito,
Tu l'hai creato libero Signore
e lui... non ha capito.

Mariela Ramos Criscuoli

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

FINO A QUANDO LE RONDINI

Fino a quando le rondini partiranno
e ritorneranno
ci sarà ancora speranza.

Fino a quando le rondini sfrecceranno
zigzagando sicure
senza andare a sbattere
contro i piloni di cemento
ci sarà ancora speranza
per questo piccolo mondo
ingannevole
e stupefacente.

Luigi De Rosa

dopolaro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

LA NAVE DI ROCCIA

L'isola Gallinara,
di fronte ad Albenga

Nel mattino della mia adolescenza
ferita
e nei tormenti della prima giovinezza
sulla roccia cosparsa di ciuffi
teneri
e di piccoli tronchi scabri
scolpiti nel cristallo dell'aria
cantai la gioia della mia solitudine
sopra una nave di roccia
nell'azzurro fluttuante.

Luigi De Rosa

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

AUTOSTRADA DI LIGURIA SOSPESA IN CIELO

Nel blu notturno i puntini scintillano,
sul davanzale della mia finestra
si inseguono a migliaia
ininterrottamente
portano con sé idee e progetti
desideri speranze sogni.

La tenebrosa boscaglia infondo a destra
continua ad inghiottirli
instancabilmente.

Rispunteranno, un giorno?

Luigi De Rosa

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

SALUTO AL SOLE

Mi sveglio e qualcuno dorme ancora,
la notte cede il passo già all'aurora.
Nel cielo sono poche ormai le stelle,
tra poco spariranno pure quelle.
La volpe alla sua tana fa ritorno,
il gallo già saluta il nuovo giorno.
Il gufo se n'è andato da quel ramo,
l'allodola dà inizio al suo richiamo,
le piante sono verdi e in primavera
profumi e altri colori... fino a sera,
apron le corolle mille fiori,
insetti laboriosi loro amori,
tutto nei dintorni è qui in fermento
e pullula di vita... ed io lo sento!
e sorge ora quel disco rosso fuoco
e sono!... ad ammirarlo, ma per poco,
così volle Colui che ci conduce
e, dall'oscurità, nacque la luce.
Le braccia verso il ciel e dal profondo
respiro insieme a tutto, insieme al mondo.
M'inebrio di pensier, non ho parole,
salute a Te, buon Dio, ci hai dato... il sole!

Antonio Zannino

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

IL VECCHIO E IL CANE

Vecchio uomo!

la barba un po' incolta,
in disparte, nessuno t'ascolta.
I capelli dagli anni imbiancati,
tra le gote dei solchi scavati
dal tempo, che scorre veloce
e le mani tremanti e la voce.
Sempre solo, non parli a nessuno.
Dei compagni è rimasto qualcuno,
parcheggiato vicino alla morte,
ch'è segnata oramai la lor sorte.
E i nipoti? Non hanno bisogno,
sempre attivi, ed inseguono un sogno...

Vecchiarello!

quell'aria un po' stanca,
ai giardini, su quella panca
a spiegare ad un cane fedele
che la vita era zucchero e miele!
"T'ho mai detto di quand'ero bambino?"

E lui attento, ed ancor più vicino.
La tua mano gli accarezza la schiena
e ricorda e la sente la pena,
era solo in quegli anni al canile
e ha raggiunto un'età ormai senile,
ansimando si mette già in posa
di chi ascolta se dici qualcosa.

"Cosa vuoi... è così che va il mondo,
sempre a galla, finchè... tocchi il fondo.
però adesso lo sai che ti dico?
ora so che cos'è un vero amico!"

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

Antonio Zannino

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

HO PARLATO DI TE

Ho parlato di Te, eravamo riuniti,
sai com'è, sempre feste, gli inviti...
dell'azzurro del cielo riflesso sul mare,
di scienza e... dell'uomo, che non sa chi pregare.
Di prati in fiore dai colori mai visti
e di grandi foreste... ci chiediamo se esisti!
e del sole, la luna, delle cose del mondo
e del tempo, che va e non si ferma un secondo
ci chiediamo il perché di quei tristi eventi,
dove sei, se ci vedi e ci pensi e ci senti.
Ho parlato di Te da sentirmi stordito
e dubbioso, perplesso ed alquanto smarrito.
Ho pregato per Te che non chiedi mai niente
e ci hai dato il cuore, con il corpo e la mente.
Ho parlato di Te, di quel soffio vitale
che così in apparenza sembra cosa normale,
un evento da nulla e voluto dal caso,
basta avere del fiuto, basta avere buon naso...
e ne hai fatto del buono, ne hai fatto del bello
e vuoi che in ognuno noi vediamo un fratello.
Ho parlato, ho parlato e... e mi sento confuso
e per quel che s'è detto sono alquanto deluso.
Ora... guardo l'immenso... e ti dico la mia,
se ti senti un po' solo... mi Vuoi far compagnia?

Antonio Zannino

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

OUVERTURE AL MILLENNIO

Venti caldi nel freddo d'inverno
scompongono spari
simili a brindisi con tappi di champagne.
In un multi applauso dal suono metallico
sinfonia di esplosioni,
caleidoscopi notturni di fuoco.
S'apre il sipario della sottomissione
e un'alba di macerie saluta il millennio.
Paura, disperazione,
tracotanza, profanazione,
violenza che richiama vendetta.
Ad imitare la follia dei grandi
fionde e fanciulli nel lancio di sassi
mentre replica l'applauso nel teatro del frastuono

Giulio Corselli

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

DIO C'è

E' in ogni angolo, nell'aria, tra la gente, in ogni dove;
in ogni anima che vive, tra i defunti del passato.
Nella prece di ogni lingua, nella stirpe differente,
nel papavero dei sensi, nel tabacco del tumore.
nella terra dei veleni, nel prodotto contraffatto,
è nel buco dell'ozono, negli oceani al petrolio.
Nelle mura di confine, nelle mine seminate,
nei tamburi senza voce, nello sbarco clandestino;
in chi perde la speranza naufragando in mezzo al mare.
E' nel potere della mafia, nel pallone milionario,
nello spreco elettorale, nel politico corrotto.
E' nell'euro moneta che raddoppia mille lire,
nel barbone dei cartoni che malgrado è da ignorare.
E' nel sesso senz'amore, nelle coppie separate,
in quei figli in cui si spegne ogni lacrima e sorriso.

Esiste l'Artefice Dio dell'universo! L'Onnipresente c'è. Così il primo
che inquina
che lancia una pietra
che uccide.
Senza fine
le preghiere da esaudire, i miracoli da fare.

Sul celeste si specchiano oceani, giorni e notti perfetti hanno
origine,
danzan soli, lune, stelle; disegnati dal Creatore.
E quest'uomo che vive il divino, noncurante si ostina a sconvolgere.
La natura trasforma, lo spazio! Per la specie, imminente è la fine.
Se saggezza volgesse a sua scienza e corretto intelletto impiegasse,
sentirebbe galassie suonare, il pianeta che canta, ascoltare.

dopolaroro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

Giulio Corselli

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

NASSIRIJA

Accoglienza e ostilità
sorrisi e sguardi truci
mute intese
insidie silenti.
Il clima d'inganno
svela stelletta
alamari di sangue
presenze eroiche.
Dal sacrificio
solidale indulgenza
umano calore.
Missione all'eccelso
quando il ricordo
contribuisce a proiettar la pace.

Giulio Corselli

dopolaro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

SONO UN MAGO

Sono un mago delle ombre del passato
sono un contatore di odori

sono sulla cima degli alberi
a sventolare i miei capelli
e adagiarli sul mare,

sono sulle punte della luna
a dormire con le stelle
sono adagiata sul niente.

Stefania Signorello

dopolaroro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

IO NON HO MAI VISTO IL MARE

Io non ho mai visto il mare
immagino sia bello:

ho sentito il sapore dei suoi colori,
e li ho subito sognati,

poi ho guardato oltre
il monte triste dei miei ricordi
e l'ho disegnato.

Ho agitato i colori
e li ho sparsi fino a toccare il cielo -
ho scoperto uno spazio grande -
quanto il globo del mondo!

Poi come una bambina
senza paura, vi ho navigato.

Stefania Signorello

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

SOFFIATO SU UN FIORE

Ho soffiato su un soffione
e il suo bianco
si è sparso
insieme a un muto pensiero:
il nulla del domani
dura quanto un fiore
di città:
l'attimo di vederlo
ed è già sparito -

senza la speranza
la vita è un treno perso -
l'amore se esiste
riempie le attese -
l'amore se non esiste
ferma tutti i treni
del mondo -
l'amore quando c'è
ti raggiunge a piedi -
il suo arrivo è
proporzionato alla grandezza:
quando ce l'hai davanti
l'amore ti addormenta.

Stefania Signorello

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

Il "Monte",
promontorio di Albenga
Flash - Back

Dall'alto del "Monte",
sulla parte opposta del fiume,
l'occhio bellicoso del guerriero,
da lungi approdato,
scruta la piana
dolce, bella, confusa nel mare;
lui vuol prendere e dare,
pronto a conquistare, abbattere e poi... ricostruire
per dire che, nulla di ciò ch'è esistito
deve finire!

Un tempo, era vita, battaglia, dolori e sudori;
ma, con la mente protesa, sul far della sera.
Ora che tutto è baleno;
tempi bruciati
da niente fermati
in corsa lanciati
chissà dove arrivati;
ora poco si pensa, persi nell'indifferenza.

Teresa Rovere

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

NATALE

Un Presepe
nasce,
d'incanto, rituale
nel cuore di ognuno,
a Natale.
Prende forma
dal dolore di sempre,
dal bisogno d'amore,
dall'antica tradizione.
E' simbolo di comunicazione.
Presepe di luci e bianche stradine nei boschi,
paesaggio augurale
per un dolce Natale.

Teresa Rovere

dopolaro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

I "BRICCHI"

Sulla costa del mare,
ieri, si poteva sperare di fare fortuna.
E i giovani di allora salutavano i "bricchi"
per scendere in riviera a farsi più ricchi !

Ora, i tempi stan cambiando
ed alcuni van pensando
che, forse, è meglio ritornare
e l'entroterra valorizzare.

Così, a qualcuno, un dubbio è venuto:
"Perchè, dalla città attratto, la mia terra ho venduto ?"
Un ragazzo intraprendente va, allora, controcorrente
e si rivolge a chi ha in mente l'ambiente:
"La bioagricoltura o un turismo più attuale vorrei praticare.
Un aiuto mi potreste dare ?"

Teresa Rovere

dopolaro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

STUPORE

Quando tenete per mano
un bambino di un anno,
ricordate che il papavero rosso
incontrato sul sentiero
è il primo e l'unico della sua vita.
Questa la primavera
in cui rinascere appieno.

La nube che ora indicate
è la più bianca piuma di uccello.

Sarà suo il vostro stupore.

Susanna Fazio

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

OGGI

Non il manto pesante
di broccato,
superbo,
dei sapere assoluto
che, a volte,
fa incespicare
ma polvere di cultura,
brandelli di universi sconfinati.
Scintille di conoscenza
e coscienza.

Con un po' di fortuna,
accenderemo
un nuovo fuoco.

Susanna Fazio

dopolaro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

CONSIGLI DI MAGA

Trai forza dalla sorgente,
dal cuore di pettirosso,
dalla pervinca che illumina
il secco del bosco.

Tu come loro.

Non confonderti con la bruma,
gli sguardi mediocri,
i tuoi ti portano altrove
nel bosco cangiante di luci,
nel prato che ride.

Abbracciata dal tramonto,
in esso ti confondi
senza smarrirti.

Susanna Fazio

dopolaro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

ANGOSCIA

Di vivere l'angoscia,
di morire paura.
Paradosso,
tiranno delle mie giornate.
Le strade della città,
amiche di pomeriggi senza meta.
Odore di salsedine e sudore,
fumo denso di sigarette,
nel bar sul porto,
in compagnia di pescatori e prostitute.

Buon posto
per non pensare.

Gianni Fassina

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

INFINITO NULLA

L'onda s'infrange sul solitario scoglio
(minuscola isola)
creando effimere magie di spuma.

Nell'alba grigia
un grido rauco
rompe il silenzio:
sorpreso, il gabbiano,
s'invola spiegando le maestosi ali
verso l'orizzonte del mare che sbianca.

Un'altra onda...
...lo scoglio è paziente.

Al largo pescatori,
apostoli senza Gesù,
ritirano magre reti.

Gelosie bianche di salsedine
si aprono all'avara luce del mattino.

Un'altra, ancora un'altra onda...

Eterno gioco del mare.

Rassegnati, quotidiani gesti di uomini e donne.

Infinito nulla.

Gianni Fassina

dopolaroro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

LUNA

Falce sottile di primavera.

BAMBINA

Profumo di lavanda nel prato
dove, sotto le pietre, le serpi si nascondono,
per paura mi abbracciavi.

Mezza luna di prima estate.

RAGAZZA INNAMORATA.

Guance rosse per la corsa,
sciupate, come stropicciati petali di papaveri,
i tuoi baci mi stordivano.

Luna piena d'agosto.

DONNA MATURA

Fra le spighe di grano selvatico,
col gracidare delle rane,
non hai detto no.

Ultimo quarto d'autunno.

DONNA DELUSA

Breve l'agonia di un amore.

Gianni Fassina

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

ORCHIDEA

Se tu fossi un fiore
saresti un'orchidea immortale
color bianco lunare,
ti troveresti nella valle del sogno
dove tutto è immacolato.
Riuscirei a trovarti nei miei sogni
ma mi scapperesti come nella realtà.
Di morbidi petali ti avvolgi
di colori sontuosi ti mostri
e dolcemente ti fai sfiorare dalla brina.
Il sole ti scalda e la brezza ti solletica,
incanti la gente con il tuo aspetto e
la fai innamorare della tua anima.
Riuscirò ad averti nel mio giardino
lo promisi al cielo e non mi deluderò.

Piero Signetto

dopolaro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

SONIA

La fredda notte si è scaldata.
Le vie non sono più
dense di nebbia e intrise di dolore.
L'alba inizia a sfiorar il mio viso e
le ultime stelle lasciano in cielo
una dolce icona di un meraviglioso
ed etereo viso che cattura la mia anima
Il nome regna la notte e Morfeo è il suo Dio.
Dolce mia Sonia...
Respirar la magia e condividendo il tempo
sono rinato e mai vorrò morire
se non al tuo fianco.
Mia donzella sei la dolce metà
di me mela sperduta.

Piero Signetto

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

TEMPESTA

Il cielo oggi è serrato da forti nubi grigie
sembra non voglia far uscir più nessuno,
ormai carrozze e cavalieri si apprestano a sparir
per paura di un losco temporale
che da dietro i monti si avvicina inesorabile.
Il sole riesce a far capolino
ma il suo raggio troppo tenue per accender
le speranze di dolci fanciulle
si deve arrendere a questa scura avanzata.
Le corse si fanno veloci,
tenebrosi tonfi arrivano dal cielo lugubre,
Lampi di luce accendono il cielo e
impauriscono i bambini che sotto i letti
si rifugiano da quello stran timore.
La furia è passata, nell'aria il buon
profumo d'erba,
un tenero arcobaleno si riflette
sulle pozzanghere orami calme,
i raggi di sole si aprono a ventaglio
tra le rimanenti nubi nere che ormai vinte
si fanno trasportare da una timido vento
verso l'orizzonte.

Piero Signetto

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

LA ROSA

fiorì
tra lembi di mura diroccate
inattesa
quella rosa
bianca
contro un cielo
attonito d'azzurro.

Tumida di luce
i petali di carne
esangui
mollì di rugiada.

Ed irto lo stelo
di spine
a tenere distante
Il dolore
a preservarne
un istante
bellezza

Patrizia Valdiserra

dopolaroro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

DOLCE SOGNARE...

percorrendo con passo leggero
sentieri di nebbia
ove nubi s'abbracciano al vento
che rapido corre
inseguendo la luce.

Patrizia Valdiserra

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

ROSA DI GERICO

Nel deserto dell'anima
Lieve bocciolo e chiuso
Dolcemente portato dal vento
trascorre tra polvere e sassi.
Umile rosa di Gerico
attende la pioggia
a scioglierne l'arso sigillo.
Serrata la sua corolla
e sitibonda
che perenne volgendo
tra polvere e sassi
ancora invoca nuova fioritura.

Patrizia Valdiserra

dopolaroro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

I GIRASOLI

Mi hanno regalato dei girasoli.
sono belli da far invidia al sole.
forse sono un po' pazza,
ma non riesco a vederli come fiori,
per me sono quasi umani:
innamorati del sole,
lo seguono nel suo giro nel cielo
e quando si nasconde
abbassano la testa come fossero tristi
e aspettano l'arrivo di un altro giorno.

Ernesta Tornatore

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

UN SOLO GIORNO

Cielo sole
luce calore.
Nuvole pioggia,
neve candida.
Mare colori intensi spazi immensi.
Madre terra alberi e fiori
rifugio di splendide creature
tra voci
e silenziosi silenzi.
Sera e notte
luna e stelle
soffio di vento.
Un solo giorno
tante superbe bellezze.

Ernesta Tornatore

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

IL VECCHIO E LA FONTANA

Nei pressi di una fontana
vecchia e prosciugata
ho incontrato un vecchio
con lo sguardo perduto,
il volto rugoso
specchio della sua vita,
troppo lavoro, troppo dolore.
Negli occhi un breve lampo
un sussurro:
"Sono come te,
non servo più
sono solo e vuoto".

E la fontana zampilla.

Il vecchio sorride
e allunga una mano.

Ernesta Tornatore

dopolaroro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

COMPENSAZIONE

Le spine che abbondano
tra il verde del roseto
non tolgono agli steli
la gioia del fiorire,
ma impediscono al dolore
di arrivare alle rose.

Sara Rodolao

dopolaroro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

O TU CHE LEGGI

Sorgente di colori
nel cuore mi zampilla.
Tutto intorno,
pozzanghere di arcobaleno,
pennellate convulse di giallo,
di verde, di viola, di rosso, di blu,
talvolta d'arancio.
Congiungi a coppa le mani
o tu che leggi,
attingi alla mia fonte!

Sara Rodolao

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

IL VECCHIO

Era lì
sui gradini della chiesa
lacerato e solo,
in una immobilità statuaria
trasmetteva
l'angoscia delle radici.
Nella piazza anonime figure
si aggiravano distratte
sospinte dalla fretta
epidemia del secolo.
Niente e nessuno si turbava
per quella vita ricurva
sullo stelo del tempo
arresa in solitudine.
E il vecchio restava lì
assente e silenzioso
sui gradini della chiesa
simile a giostra senza luci
orfana di bimbi,
lo sguardo perso
nell'egoismo del mondo
...ed era Natale.

Sara Rodolao

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

PROFILO DI PANFILI

Vecchio porto, strada di ciottoli,
scendendo, scendendo, scendendo per vicoli,
insenatura sventrata dal cemento,
container resistenti già controvento,
si spaccano le mani, si spellano le dita,
la giornata di lavoro non è ancora finita...

La notte si addormenta con le lucciole,
sempre più marce, clandestine, senza più favole,
quieti i lampioni, illuminano a tratti,
diffuso scorrere rabbioso di ratti,
tra corde madide del salmastro,
mentre parte la nave: colore alabastro.

Si stagliano minacciosi,
con le insegne, i marosi,
si innalzano muovendo pesanti
tra tutti gli altri scafi dei vari natanti,
si misurano tra loro, quasi andando ad urtare,
sono giganti suonati: e leggiadri,
quando fluttuano in mare.

Domenico Bilotti

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICI"

OBREROS A LA VICTORIA

Misura del silenzio, unità dell'indifferenza,
gazzetta poggiata tra bicchieri di caffè, tazzine divelte,
sporcano i bordi, formiche a caccia di spelte,
non interessa affatto dell'impiccato in fabbrica: beata innocenza.

Sedici ore messe in fila, senza passaporto,
senza sonno e senza il diritto d'averlo,
poiché non si può riposare senza saperlo:
dormiente, infine, addormentato e morto.

Nel ventre italiano che ha ancora speranza,
la dignità del pane e la gioia della domenica,
sempre più aliena, più periferica,
operai tomano a casa: la loro teca, la loro stanza.

È un problema di arabi, di misure di sicurezza,
di attitudine al non parlare, al tacere,
è più bello che lottare il possedere:
quando cadi disfatto e sottoterra, è soltanto questione d'estro,
esperienza.

Domenico Bilotti

dopolavoro ferroviario albenga
MOSTRA ITINERANTE "EMOZIONI IN CORNICE"

PIETRO TRESSO

Terme francesi, cittadini da borgo,
tutti affrettati nel mesto sobborgo:
esilio, rifugio, resistenza,
Pietro Tresso dovere di nomadanza,
quando il sicario dietro la taglia ricerca mattanza.

Massimalista o astensionista:
il voto ha dignità di protesta?
Pietro Tresso sbarca, non prestando obbedienza,
sfuggito una volta alla morte, quando nemica s'insinua,
sfuggito ma la prossima è quella buona.

Alta Loira, via dal carcere presidiato,
via latitante, via dal peccato,
ricostruendo sensi e senso di militanza,
assassini nel Maquis, dannazione! Ti hanno trovato alla fine.
Il drago nemico sputa feroce sull'Internazionale, sì abile, incline.

Domenico Bilotti